



La Newsletter di SMAQ - 26 aprile 2021

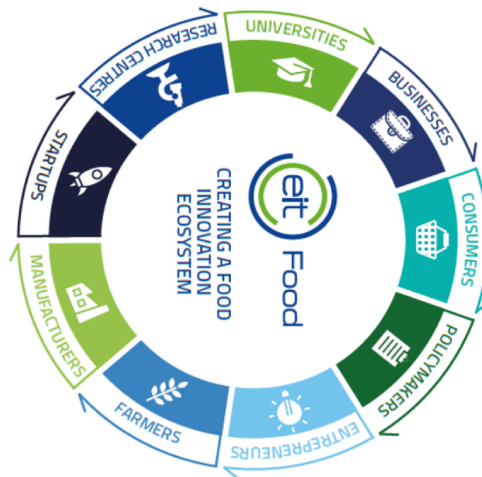
## **L'ecosistema EIT Food, volano per innovazione e crescita del sistema agroalimentare Europeo**

*di Paola De Bernardi - Assistant Professor of Managerial Accounting, Department of Management - School of Management and Economics (SME), University of Turin*

L'ambito agroalimentare italiano ed internazionale è profondamente mutato negli ultimi 20 anni. Da concetti di filiera si è passati recentemente ad attivare un ecosistema del cibo, dove tutti gli attori responsabili della produzione, trasformazione, distribuzione, consumo, ma anche le istituzioni pubbliche e i policy maker, così come la "civil society", sono strettamente interconnessi per affrontare, in modo collaborativo e integrato, le stringenti sfide correnti e future. Questo cambio di approccio ha avuto genesi, a livello europeo, nella presa di consapevolezza che innovazione, digitalizzazione, conoscenza e resilienza del sistema agroalimentare possono garantirne la crescita a condizione che si attivino processi partecipativi e multi-stakeholder (Fig. 1) con la condivisione di obiettivi comuni di crescita sostenibile del sistema complessivo e di ogni suo singolo elemento.

E' proprio con questa finalità che nel 2018 nasce dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (European Institute of Innovation and Technology -EIT) la community di "EIT Food" ovvero un consorzio pan-europeo istituito per trasformare l'ecosistema alimentare europeo. È un consorzio di oltre 70 partner di aziende leader del settore (dalle grandi multinazionali, passando per le piccole e medie aziende, fino alle start-up più innovative), università, centri di ricerca e istituti di 13 paesi in Europa, che collaborano in mini consorzi con l'ambizione di attivare e condividere percorsi di l'innovazione, conoscenza e creazione di innovative attività imprenditoriali. Mettendo in contatto i consumatori con aziende, start-up, ricercatori e studenti di tutta Europa, EIT Food sostiene iniziative innovative e sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale, che migliorano il livello di salute del cittadino, consentendo un accesso a cibo di qualità, sicuro, affidabile e tracciabile in modo trasparente.

Figura 1 - L'ecosistema multistakeholder di EIT Food



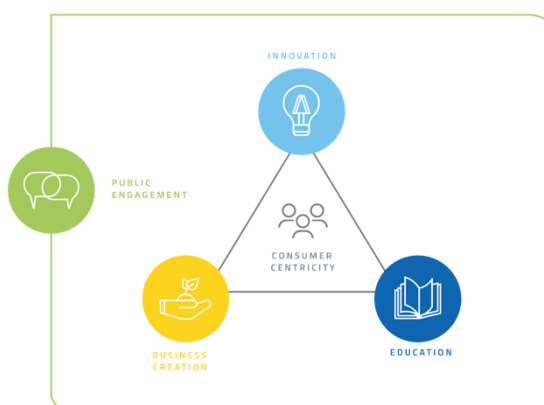
Se la visione di EIT Food è quella di mettere l'Europa al centro di una rivoluzione globale nell'innovazione e produzione alimentare, puntando a generare valore sociale per i consumatori e la società, la sua mission è di fungere da catalizzatore dei processi di trasformazione, gestendo una comunità multi-stakeholder sostenibile e affidabile. I sei obiettivi strategici che attraversano le sei "focus areas": nutrizione personalizzata, agricoltura sostenibile; sistemi circolari del cibo; tracciabilità digitale, acquacultura e proteine alternative, sono elencati di seguito.

1. Supportare i cittadini europei nella transizione verso un sistema alimentare intelligente, inclusivo e rassicurante, attraverso il rinforzo della loro fiducia;
2. Creare scelte alimentari più sane, consentendo alle persone di fare scelte nutrizionali personali informate e convenienti;
3. Costruire un sistema alimentare connesso attorno al consumatore, sviluppando una rete di approvvigionamento alimentare digitale con consumatori e industria come partner alla pari;
4. Sviluppare sistemi agroalimentari circolari e sostenibili con soluzioni tecnologiche e di business atte a trasformare il tradizionale modello "produrre-usare-smaltire" con una logica diretta, invece,
5. Fornire competenze tecniche, tecnologiche e manageriali, oltre che soft skills, a tutti coloro che, in un'ottica di Life Long Learning, contribuiscono alla crescita dell'ecosistema, con la partecipazione di oltre 10.000 studenti, imprenditori e professionisti a programmi di formazione avanzata

- Promuovere le competenze imprenditoriali in stretta connessione con l'adozione delle tecnologie digitali 4.0.

Le attività dei partner sono condotte rispettando l'approccio del “triangolo della conoscenza” (Fig. 2) e sono gestite attraverso il sistema “PEOPLE” che caratterizza l'azione di EIT Food: **P**articipation of Citizens · **E**ducation and **E**ntrepreneurial Support · **O**penness to the World · **P**erformance through Excellence and Implementation of the results · **L**everaging the SME Innovation Capability · **E**nduring Approach to ensure sustainability of the Ecosystem.

Figura 2 - Il triangolo della conoscenza



Il dipartimento di Management dell'Università di Torino, ha coordinato, tra gli altri, il programma supportato da [EIT Food](#), dal titolo “i bisogni di formazione nel settore Agroalimentare – Skill gap analysis”, attraverso una ricerca esplorativa finalizzata a rilevare il fabbisogno formativo in termini di competenze tecniche, manageriali e soft skills richieste nel comparto agroalimentare per far fronte ai dirompenti cambiamenti tecnologici e di mercato e alle esigenze di sviluppo sostenibile.

L'obiettivo è quello di dare risposta alle seguenti domande. Come evolvono le competenze richieste nel settore agroalimentare, con particolare riguardo ai processi di innovazione, anche digitale, nonché all'adozione di approcci orientati alla sostenibilità ambientale, economica e sociale? Quali competenze mancano e su quali ambiti è urgente un intervento di



re-skilling e/o up-skilling? Quali strumenti e quali strategie di acquisizione delle competenze vengono adottati dalle aziende per colmare il gap?

Il link seguente conduce al questionario redatto per rispondere ai quesiti posti dal team di ricerca e consentirà di redigere un report che sarà condiviso con tutte le aziende partecipanti che vorranno lasciare il proprio contributo.

[QUESTIONARIO](#)